

LA SOLIDARIETÀ NON FA NOTIZIA

GENOVA E I SUOI CITTADINI NON DEVONO ESSERE LASCIATI SOLI

Un'amara presa d'atto di una categoria professionale bistrattata e che opera in un contesto istituzionale incapace di prendersi le sue responsabilità.

di **Giuseppe Peirano**
Presidente Omv di Genova

Quando mi è stato chiesto se avessi voluto descrivere ai colleghi italiani come la categoria ha vissuto ed affrontato l'ennesimo disastro alluvionale a Genova e come ha reagito la città intera, ritenevo non ve ne fosse l'urgenza. Capi-sco ora di essermi sbagliato.

Sbagliavo perché non potevo certamente farmi sfuggire l'occasione per ringraziare innanzitutto l'Arpal (Azienda Regionale per l'Ambiente Liguria), non tanto per la precisione teutonica con cui ha previsto l'evento e la tempestività con la quale è stato lanciato l'allarme, d'altronde chi svolge il proprio lavoro con tale perizia e precisione non adempie ad altro che al proprio dovere, ma bensì perché ad una settimana esatta dall'evento catastrofico ha inviato i propri ispettori presso gli studi veterinari della città per controllare che questi avessero effettivamente provveduto al pagamento della tassa regionale sugli apparecchi radiologici (tassa, tra le altre cose, non dovuta).

Una tale solerzia nello svolgere i doverosi e necessari controlli, con puntualità ed evitando ritardi dovuti a distrazioni causate da futili motivi, non può che essere encomiata ed è una

grande dimostrazione di come si possano investire efficacemente i 29 milioni di euro della comunità.

Non posso esimermi dal ringraziare la classe politica locale, un insieme di menti illuminate che, grazie all'oculata e sapiente gestione delle risorse economiche, è riuscita a contrastare magistralmente la terribile forza della natura, merito degli interventi effettuati ad hoc e in tempi record.

Prova ne è la diminuzione del nu-

portanza, per quanto riguarda la sanità, affidandone la gestione alle mani di un medico e lasciando le varie aree operative in carenza di organico.

Trovo poco utile soffermarmi troppo sull'opera di migliaia di cittadini genovesi scesi in strada, armati di pale e stivali, l'eccesso di altruismo e la velleità mostrata hanno di fatto ostacolato la solerte opera delle istituzioni, ritardando il ritorno ad una parvenza di normalità.

Sorvolo inoltre, e qui scendo nello specifico, sulla categoria dei veterinari la quale ha mostrato concreta solidarietà mettendo macchinari e attrezzature a disposizione dei colleghi, in modo da permettere a tutti l'erogazione del servizio veterinario; tale comportamento fa parte della consuetudine e, come tale, non degno di venire rimarcato.

Evito di estendere i miei ringraziamenti all'Enpav, la collaborazione e la dispo-

nibilità mostrata rientrano nello spettro dei doveri associati al ruolo istituzionalmente assegnato alla nostra cassa.

Mi rendo conto di essermi prolungato forse eccessivamente in ringraziamenti vari, ma le circostanze lo imponevano ed era mia intenzione assicurarmi che la figura istituzionale da me rappresentata non venisse tacciata di irricorrenza e scarso senso civico. ■



mero di vittime dell'86% in soli 3 anni.

Non posso esimermi dal ringraziare un ex prefetto che, da commissario, ha svolto la sua opera a fronte di un compenso che compete con la paghetta dei bambini e che così malamente retribuito ha contribuito a minimizzare le conseguenze dell'evento.

Visto il ruolo da me ricoperto, mi trovo inoltre a dovere dei ringraziamenti per aver relegato il servizio sanitario veterinario all'ultimo posto di im-